



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000024

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Madonna con Bambino e San Giovannino

Titolo La Madonna col Bambino e San Giovannino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero C. 87

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1520

Validità ca.

A 1520

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AMBITO CULTURALE**

Denominazione ambito senese

Altre attribuzioni Bacchiacca

Altre attribuzioni Giuliano Bugiardini

Altre attribuzioni Giacomo Pacchiarotto

Altre attribuzioni scuola toscana del secolo XVI

Altre attribuzioni modi di Girolamo del Pacchia

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Diametro 62

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Presenta una fenditura verticale del legno, malamente risarcita in passato. Il carattere toscano è stato sempre riconosciuto. Arfelli nota un "forte influsso di Fra' Bartolomeo e caratteri che possono far pensare al Bacchiacca". Bodmer (1940) faceva invece il nome di Giacomo Pacchiarotto. Sorrentino (1949) e Codicè Pinelli (1967) rimandano a un generico "scuola toscana del secolo XVI". Il dipinto presenta caratteri di forte eccentricità, che giustificano pienamente i riferimenti fin qui adottati. I due bambini rimandano al clima degli "eccentrici toscani" studiati da Zeri, di cui il Bacchiacca è il rappresentante più autorevole, insieme al Maestro dei paesaggi Kress (da poco riconosciuto in Giovanni di Lorenzo da Larciano), ad Antonio di Donnino del Mazziere e al Maestro di Serumido (Zeri 1962). Il volto della Vergine induce invece ad approfondire la pista senese indicata da Bodmer. Ma più che al Pacchiarotto converrà rimandare ai modi di Girolamo del Pacchia, un artista nel quale i

giovanili interessi per il Perugino e per il Pinturicchio sono destinati a complicarsi grazie all'innesto di suggestioni leonardesche, desunte attraverso il Sodoma e soprattutto beccafumiane (Sricchia Santoro 1982). Si rinvia inoltre all'Annunciazione e la Visitazione (1518 ca.) dipinta per la chiesa di Santo Spirito ed ora nella Pinacoteca di Siena (Torriti 1981) in cui la Vergine annunciata offre nel viso una soluzione assai simile a questa, anche se nel tondo Inzaghi si segnala la presenza di un accento più capzioso e divagante, che si esplica anche attraverso un diverso tipo di pennellata, fluida e filante. La datazione attorno al 1520 appare assodata.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Codicè Pinelli F.

Anno di edizione 1970

Sigla per citazione S08/00001205

V., pp., nn. n. III/4

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Bernardini C.

Anno di edizione 1989

Sigla per citazione 00041911

V., pp., nn. p. 22

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 2005

Sigla per citazione 00041557

V., pp., nn. pp. 100-101

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1998

Nome Benati D.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2007

Nome Gattiani R.